D.D.S. n._160_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E   S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTA la L. n° 47/1985;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;
VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i.;
VISTO l'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;
VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTA la L.R. N°27 del 28.12.2018, pubblicata nel Supplemento Ordinario n°1 della G.U.R.S. n°1 del 04.01.2019;
VISTO il D.P.R.S. N° 2413 del 18/4/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.04.2018, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTO il D.A. N° 5478 del 23.03.'95 pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 03.06.'95 con il quale è stata sottoposta a vincolo di notevole interesse pubblico la borgata di Mondello appartenente al territorio di Palermo, giusto verbale affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 09.07.1993 (decorrenza del vincolo);
VISTA la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;
CONSIDERATO che le Signore **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, hanno presentato istanza d'accertamento alla compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, assunta al protocollo n° 2513 del 03.03.2017, per opere abusive consistenti nella realizzazione di: *" **1)** un locale sormontato da una struttura in legno con copertura ad una falda inclinata; **2)** una scala esterna con sovrastanti tettoie e portico antistante la cucina (ex garage); **3)** un nuovo cancello d'ingresso";* a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;
CONSIDERATO che le opere sopracitate sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.° 42/2004 e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;
VISTA la nota prot. N° 5813 del 26.10.2018, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato il proprio provvedimento favorevole all'accertamento di compatibilità paesaggistica per le opere abusive di cui sopra, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n.° 42/2004 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. N° 5813 del 26.10.2018, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha determinato, ai sensi della circolare assessoriale prot. N° 920 del 15.03.2005 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, in applicazione del suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, nella misura di € 488,07;
VISTA la nota prot. N° 5813 del 26.10.2018, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha valutato il danno arrecato dalle opere abusive in argomento all'ambiente tutelato in € 1.536,46 (per l'abuso al punto **1** in quanto assimilabile alla tipologia 1) da addizionare alla misura fissa di € 516,46 da applicare n° 2 volte (per i n° 2 abusi in elenco al punto **2** assimilabili alla tipologia 4) ed alla misura fissa di € 258,23 (per l'abuso di cui al punto **3** assimilabile alla tipologia **7**) della tabella allegata al

suddetto decreto per un totale complessivo di **€ 2.827,61** (€ 1.536,46 + 516,46 + 516,46 + 258,23) trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico ;
RITENUTO ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anzi che l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) Le Signore **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, residenti entrambe a xxxxxxxxxxxxx, la prima in xxxxxxxxxxxxxxxxxxx, la seconda in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxx sono solidalmente tenute a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **EURO 2.827,61** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, codice E.3.02.02.01.001 quale sanzione pecuniaria per le sopracitate opere abusive in argomento, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a "UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N0760104600000000302901, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA" .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".
A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e acquisizioni - Unità Operativa S5.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.
Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di **€ 2.827,61** sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2019;
Art. 3) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è' consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**".
Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 ed in seguito sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.
Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente decreto.

Palermo, 22 gennaio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to